

NON SIAMO MICA GENOVESI

appunti semiseri su una città semiseria

Che Gigi Feriozzi abbia il cuore tenero e la lacrima facile lo sanno tutti. Che Oscar Luigi Scalfaro, prima di passare alla politica, sia stato un giudice inflessibile lo sanno pure quasi tutti. Non si capisce allora come mai siano stati in tanti a meravigliarsi del "duplice" abbraccio che il presidente della Repubblica ha riservato al presidente provinciale della Croce Rossa. Questa la sentenza di Scalfaro: "Mi hai voluto fave venive tu ad Ascoli? Tié, un abbaccio" E Feriozzi ha pianto. "Non sei stato tu a favmi venive ad Ascoli? Tié, Un altvo abbaccio" E un altro pianto.

* * *

Ma questo mese di novembre passerà alla storia non solo per la visita di Scalfaro e per il duplice abbraccio a Feriozzi. Finalmente il Caffè Meletti è tornato di proprietà di un ascolano che pertanto non gli farà fare la fine che stava facendo dalla cessione della famiglia Meletti. La Fondazione Carisap ha infatti firmato una lettera di intenti, se preferite un compromesso, per acquistare Meletti da Fanini. E se tutto andrà bene a Sant'Emidio il Caffè potrà già riaprire i battenti. La città ha accolto con entusiasmo la notizia, e non poteva essere diversamente. A preoccuparsi, invece, solo qualche dipendente della Carisap: toccasse a battere gli scontrini di cassa per i caffè, andrebbe pure bene. Ma se poi ci fossero da lavare anche tazzine e piattini?

* * *

Quando è destinato, è destinato. Ci sono mesi nei quali non succede niente, altri come questo che sono densi di avvenimenti memorabili. La visita di Scalfaro, l'acquisto del Meletti e, tanto per far contenti pure gli sportivi appassionati di calcio, l'esonero dell'allenatore Enrico Nicolini. Dopo aver sfiorato a giugno la promozione in serie B, l'allenatore è entrato nell'occhio del ciclone. La tifoseria ha cominciato ad osteggiarlo, i risultati negativi hanno fatto il resto. Nicolini è genovese e infatti nessuno ricorda di averlo visto offrire un caffè, né quando giocava in serie A con l'Ascoli né in questo anno e più come allenatore. Da buon genovese quando ha cominciato a fiutare l'aria, per difendersi e mettersi al sicuro, ha sparato: "guardate che la società bianconera anche se volesse mandarmi via non ha i soldi per pagarne un altro". A no? E allora arrivederci, e benvenuto a Francesco Scorsa. Non avremo una lira, ma quando si tratta d' spenne...



Antonello Profita